

**La Storia come organismo vivente.  
L'opera di un giovane eremita-filosofo:  
Emanuele Franz**

*“La Storia è un organismo vivente. Non già una serie di eventi disconnessi, ma un processo che pulsa e respira, che si contrae ed espande, in altre parole che vive. La Storia è un organismo.”*<sup>1</sup>

Il presente libro di Emanuele Franz, scrittore e filosofo eremita nelle Alpi Dolomiti è una sana boccata di aria fresca, come se fosse aria di montagna, per riprendersi dall'inquinamento non solo reale, ma anche psichico presente nella nostra società.

L'Autore cita diversi concetti classici e tradizionali molto interessanti, in particolare rifacendosi alla cultura dell'Antica Grecia. L'*Idea* è il concetto più importante del testo e del suo pensiero: essa è definita come *il sangue della Storia*.<sup>2</sup>

All'inizio del testo viene fatta una sintesi dei Principî maschile e femminile, i quali vengono associati al simbolismo del sistema solare (Sole-maschile, Luna-femminile) e affermando che nessun Principio debba *“prevalere sull'altro o che uno ha un valore maggiore dell'altro. Anzi, qualsiasi aberrazione, esagerazione ed esaltazione dell'uno sull'altro nella storia ha portato a delle atrocità.”*<sup>3</sup>

Le principali scuole alchimistiche ed esoteriche del passato attribuirono alla donna il simbolo della terra e dell'acqua e all'uomo il simbolo del fuoco e dell'aria: siccome l'acqua va verso il basso e il fuoco verso l'alto, allo stesso modo la donna fu relegata agli aspetti più bassi della terra e della materia, mentre l'uomo fu connesso allo spirito e alla luce; inoltre, il fuoco produce luce propria, esattamente come il sole, mentre la luna non fa che rifletterla, incapace di produrla. Difatti, la donna per generare ha bisogno dell'uomo, secondo le leggi di Natura. Importante nota: la stessa parola Madre ovvero *Mater* significa terra, materia, opposta allo spirito. In breve, il maschile e il femminile hanno differenti ruoli, che non vanno sovvertiti: al cielo ciò che compete al cielo e alla terra ciò che compete alla terra.<sup>4</sup>

A proposito della triade corpo-anima-spirito, si trova citato che, se un uomo a livello di corpo è maschile, a livello di anima è femminile, per poi tornare ad essere maschile a livello spirituale; per la donna vale ovviamente l'inverso: femminile-maschile-femminile.

Per il filosofo è ben chiaro che esistano azioni politiche aventi l'intento di sgretolare gradualmente tutto ciò che è tradizionale, in particolare il concetto di famiglia. L'obiettivo finale, come scrive acutamente Franz, è il **totale annientamento del nostro stato di natura**.

Un altro punto fondamentale menzionato nel testo è l'importanza del silenzio nell'iniziazione: si descrive che *“nelle società iniziatiche antiche, come ad esempio nei misteri Eleusi, l'adepto che voleva penetrare i misteri doveva praticare un periodo di profondo silenzio prima di potersi pronunciare, così anche nei Misteri Egizi”*.<sup>5</sup> Tutto ciò era fondamentale per capire cosa bisognava dire e non dire. Molto significativa la comparazione tra il pensiero e il carbone, nel senso che quest'ultimo ha bisogno di tempo prima di divenire un diamante. Se un pensiero viene fatto uscire prima del tempo, lo si uccide, mentre, se si attende, lo si fa fermentare fino al massimo grado. Quel che succede invece coi blogs e con le reti di socializzazione delle masse (i social networks)<sup>6</sup> è che

---

1 Emanuele Franz, *La Storia come organismo vivente*, p.15 - Audax Editrice.

2 *Ibidem*.

3 *Ibidem*, p. 23 .

4 *Ibidem*, p. 29.

5 Emanuele Franz, *La Storia come organismo vivente*, p. 38 - Audax Editrice.

6 Ci scuserà il lettore, ma cerchiamo di dare una traduzione in Italiano degli anglicismi di uso comune, ormai imperanti in maniera dittatoriale. Inoltre, ci opponiamo alla regola neolinguaista, in base alla quale i termini stranieri al plurale debbano essere indeclinabili in Italiano.

ognuno scarica le proprie frustrazioni, angosce, disillusioni e pensieri. Dunque, la libertà di espressione ha portato ad un livellamento totale ed universale degli individui.

Sacrosante le critiche al sistema universitario odierno, definito dall'Autore un organo politico a tutti gli effetti: Franz ritiene *in primis* che sia la Verità a dover prevalere, trionfare e che coloro che sono alla ricerca della Verità non sono premiati come coloro che fanno carriera universitaria. Sempre rimanendo in tema, importante è l'aver rimarcato che nelle Accademie antiche l'obiettivo della formazione era la comprensione unitaria e globale del mondo: la conoscenza generale. Quello che oggi fa invece il sistema scolastico è specializzare l'individuo in maniera estrema, col pretesto dell'utilità immediata. Ortega y Gasset apprezzerebbe codeste pagine: il filosofo spagnolo sosteneva che l'uomo-massa non può essere definito totalmente ignorante, perché nella sua conoscenza settoriale non lo è affatto; ma la consapevolezza di essere competente nella sua materia, gli dà la fierezza di sentirsi elevato anche in altri campi, nonostante non lo sia!<sup>7</sup> Un punto che ci lascia però con interrogativi è l'affermazione "*Tutti saranno gli insegnanti di tutti*". Si intende che vi potrà essere un insegnamento libero al di fuori della scuola? Chi potrà poi aristocraticamente valutare chi è meglio e chi è peggio? E chi darebbe l'autorità a questi docenti? Poniamo queste domande all'autore e attendiamo con pazienza delucidazioni.

Controcorrente rispetto al pensiero unico odierno, Franz fa un lodevole elogio della castità, evidenziando come la contro-cultura attuale l'abbia ridotta alla sola funzione del coito; essa è stata "*depotenziata e privata di tutta una serie di Forze cosmiche che originariamente la rendevano infinitamente più vasta*"<sup>8</sup>. L'Autore menziona la presenza di fattori mentali e scambi di significato poliedrici e sfaccettati nella sessualità e, ancora più importante è la riflessione che **la castità sia l'esaltazione suprema della sessualità** (ricordando che la castità in molte religioni è vista come una via per percepire il Divino): si può fare il paragone a quando si hanno gli occhi bendati e si iniziano a sentire una serie di odori e suoni che prima non si percepivano. Non dimentichiamoci, inoltre, che il corpo è il tempio dello spirito.

Andando avanti, si trova una descrizione delle *età dell'uomo*, che qui elencheremo molto in sintesi: 1) l'**età dell'Essere**, in cui l'uomo prende la coscienza psichica dell'Essere e del non-Essere, della vita e della morte; 2) nell'**età della Ragione** si sviluppa la conoscenza del Divino, i teoremi, le ipotesi, i ragionamenti, le dimostrazioni. Questa età va dagli Egizi ai Greci. 3) L'**età della Volontà** è quella dei Romani, dove si prende coscienza della volontà individuale, della virilità della forza dell'individuo. 4) Arriva l'**età dell'Io**, dove l'uomo si autodetermina; questa era si estende dal Rinascimento all'Illuminismo. 5) L'**età del popolo** è quella in cui ci troviamo attualmente, secondo il filosofo eremita: il popolo prende coscienza di se stesso, i governi vengono rovesciati, nascono le problematiche sui diritti, etc. Se l'individuo era prima isolato, ora si sente parte di un popolo; quest'epoca ha una influenza lunare. 6) L'**età del sogno** è quella in cui ci accingiamo ad entrare: tutti i valori sono ormai relativizzati, per cui, secondo Franz l'individuo viene annichilito, disintegrato. Poiché l'individuo è ridotto al nulla, è come se si stesse sognando: tutto sarà relativo e nulla reale. 7) Dopo che tutti i valori saranno stravolti, si arriverà all'**età della Sapienza**, dove l'uomo avrà la piena coscienza di se stesso, potrà pervenire alle verità nascoste dell'universo e costruire il suo vivere in funzione della conoscenza globale.

A queste sette età vengono associate, per analogia, i sette pianeti o Dei, connessi pure a precise funzioni del corpo umano: viene così interpretato l'organismo vivente della Storia, poiché anche il tempo è un corpo avente i suoi organi, come qualsiasi altro organismo.<sup>9</sup> Il seguente schema, formulato dall'autore, descrive il suo pensiero.

Età	Pianeta	Organi
Essere	Saturno	Ossa, pelle, milza

<sup>7</sup> José Ortega y Gasset, *La ribellione delle masse* (1930).

<sup>8</sup> Emanuele Franz, *La Storia come organismo vivente*, p. 57 - Audax Editrice.

<sup>9</sup> Emanuele Franz, *La Storia come organismo vivente*, p. 144 - Audax Editrice.

Ragione	Mercurio	Sistema nevoso, nervi, bronchi
Volontà	Marte	Arterie, muscoli, genitali
Io	Sole	Cuore, vertebre, sistema circolatorio
Popolo	Giove	Polmoni, fegato, sistema respiratorio
Sogno	Luna	Esofago, stomaco, apparato digerente
Sapienza	Venere	Reni, gola, sistema endocrino

Il testo si conclude con le motivazioni per cui sia necessario un governo fondato sulla Conoscenza e una Costituzione di questo governo ideale ed utopico. Poiché attualmente nel cuore pulsante della Storia prevale il Principio femminile, la Forza opposta ovvero quella Apollinea (della Volontà Solare) si muove per equilibrarla; tuttavia, onde evitare gli errori e le aberrazioni del passato, sono necessari uomini illuminati dalla Conoscenza, consapevoli del corpo vivente della Storia, i quali possano condurre al meglio il nuovo Potere Solare. Se gli uomini non sono mai riusciti ad erigere un governo perfetto, la causa è che tutti i governanti non hanno mai contemplato entrambi i Principi allo stesso modo. Da evidenziare – ma non ne condividiamo la visione! - che l’Autore considera l’uguaglianza di tutti gli uomini davanti a Dio come causa dell’annichilimento di tutti come individui: tutto è invece poliedrico, uomini, popoli e lingue sono diversi, per cui bisognerebbe tornare ad una visione politeistica della vita. Nell’uguaglianza, per Franz, non c’è nessuna elevazione né liberazione. L’avversione al monoteismo è espressa nell’art.6 della Costituzione utopica: le religioni monoteiste sono permesse solo in forma privata, a differenza di quelle politeiste. In coerenza con la nostra fede cristiana e visione aristocratica della vita, invitiamo umilmente l’Autore a scoprire il testo “*Difesa dell’Aristocrazia*” di Silvano Panunzio: tutti possono elevarsi spiritualmente, ma solamente coloro che si eleveranno di più saranno i *migliori* che potranno governare. L’aristocrazia è infatti il “governo dei migliori”. Facciamo inoltre presente che il Cristianesimo considera sì tutti gli uomini uguali davanti a Dio, a prescindere dalla razza, etnia, lingua, ma è poi il singolo uomo a rendersi diverso davanti a Dio in virtù del proprio libero arbitrio, concesso dal Divino Amore stesso: dunque, l’uomo si rende diverso tramite la propria volontà, che può portarlo o all’elevazione o alla condizione infernale, non scordando la condizione media (Purgatorio) che porterà l’anima ad una purificazione prima di potersi elevare.

Chiusa la parentesi, nella Costituzione guardiamo pure con perplessità l’abolizione del denaro come mezzo per contrastare l’avidità<sup>10</sup>, tuttavia apprezziamo molto il concetto che i Filosofi debbano dedicarsi solo alla Verità e alla Conoscenza ed avere una vita monacale. Lodevoli sono inoltre gli articoli che impongono il silenzio al cittadino normale, che non si è elevato, così come quelli che obbligano a mantenere la parola data e gli obblighi legali sul fidanzamento, sul matrimonio e sui figli (tranne la parte sulle altre unioni che non siano fra uomo e donna né monogamiche).

Nell’ordinamento politico della Repubblica (art.29) appare la struttura e la gradazione delle Classi di cittadini.

Cittadino (Terza Classe)

1. Cittadino Semplice
2. Cittadino medio-con libertà di espressione

---

<sup>10</sup> Suggeriamo la lettura dei testi del prof. Giacinto Auriti sulle teorie monetarie.

### 3. Cittadino d'Onore

Artista (Seconda classe)

4. Artista Semplice

5. Artista Medio

6. Artista Sommo – facente parte del Consiglio Semplice

Filosofo (Prima Classe)

7. Filosofo Semplice

8. Filosofo Principe (Reggente la Polis)

9. Filosofo Massimo (Reggente la Provincia)

10. Filosofo Regio (Reggente la Repubblica)

Tra (alcune) obiezioni e (molti) apprezzamenti, consigliamo la lettura de “*La Storia come organismo vivente*” a tutti coloro che sono appassionati della cultura e della filosofia greca, poiché si possono scoprire nuovi dettagli ed elementi simbolici dei miti; a coloro che si interessano di alchimia, esoterismo, simbolismo planetario e degli elementi; a tutti coloro che hanno fatto studi scientifici, ma sentono il bisogno di approfondire la cultura classica e filosofica; infine, a tutti coloro che sono stanchi del politicamente corretto e sentono il bisogno di un recupero di rapporti umani reali.

Nella nostra conclusione, ringraziamo ancora Emanuele Franz per aver raccolto per iscritto i suoi pensieri e ci piacerebbe porgergli i seguenti quesiti: come descriverebbe l'*anima del tempo*, la quale parla attraverso le opere e le intuizioni dei filosofi,<sup>11</sup> e pure l'anima e la metafisica della Storia o *Meta-Storia*, come è stata definita da altri filosofi e studiosi illuminati? Attendiamo con pazienza una sua risposta.



---

11 Oswald Spengler, *Il tramonto dell'Occidente*, p.74 – Longanesi.